

**PRIMO PIANO**

**Sicurezza stradale: l'appello dell'Associazione "Basta Vittime sulla Strada Statale 106"**



**Ignorata l'iniziativa alla quale erano stati invitati tutti i cinque candidati alla carica di presidente delle Regione Calabria**

28.10.2014 - La sicurezza stradale è un problema sentito in tutto il Belpaese. Fioccano così gli appelli da tutta Italia indirizzati ai nostri politici affinché ascoltino, e diano seguito, alle richieste provenienti dalle varie associazioni che si battono per una maggiore sicurezza sulle nostre strade. Così se all'Adriatica, all'Aurelia e alla via Emilia, spetta il triste primato di arterie statali più a rischio ci sono tante altre strade pericolosissime che fanno registrare un alto numero di incidenti con morti e feriti. E' il caso di una strada della Calabria che l'Associazione "Basta Vittime sulla Strada Statale 106", ha portato in evidenza con l'iniziativa denominata "Strada Statale 106: Proposte di Sviluppo e di Tutela", alla quale erano stati invitati tutti i cinque candidati alla carica di presidente delle Regione Calabria. "Ai candidati avremmo voluto sottoporre le nostre proposte (che invieremo in settimana tramite posta certificata chiedendo di sottoscriverle), circa l'ammodernamento e la messa in sicurezza della strada Statale 106 in Calabria - sottolineano all'Associazione - Avremmo voluto ascoltare cosa pensano di questo straordinario ed atavico problema gli interpreti principali della politica regionale avviando con loro un confronto sul futuro di questa importante arteria viaria anche perché fino ad oggi non abbiamo ascoltato nessuna delle loro idee in proposito. Peccato per la loro assenza. Peccato aver sottovalutato un problema (di fatto snobbando la nostra iniziativa), proprio mentre arrivano puntuali i dati emersi dallo studio dell'Automobile club d'Italia su dati Istat che dimostra, purtroppo, che la strada Statale 106 ionica è tra le più pericolose d'Italia. La media di vittime negli incidenti sulle statali italiane è di 3,99 ma sull'asfalto della S.S.106 in Calabria sale a 7,29. Tutto ciò stride fortemente con le tanto sbandierate dichiarazioni di "cambiamento" e concorre ad aumentare il totale disinteresse - peraltro sempre crescente - per la politica in Calabria. Ai cinque candidati alla carica di presidente della Regione Calabria invieremo le nostre proposte per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della S.S.106 ed a loro chiederemo prima delle elezioni regionali la sottoscrizione di quegli impegni necessari affinché finisca questa mattanza. Non rinunceremo, infatti, a diffondere i nomi di quanti non

sottoscriveranno un impegno concreto per la S.S.106 così come non rinunceremo a lottare anche dopo le elezioni regionali affinché gli impegni assunti prima siano mantenuti dopo". D'altronde con cento incidenti e cinque morti ogni giorno, per un totale di 1.761 vittime in un anno, le strade extraurbane si confermano le più pericolose d'Italia, con oltre 35 mila incidenti che causano oltre il 48,2% del totale dei decessi per incidenti stradali in Italia. Dati sconcertanti che testimoniano come il problema della sicurezza stradale debba essere considerato una priorità per tutte le forze politiche, a qualsiasi livello esse siano.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

#### NOTIZIE DALLA STRADA

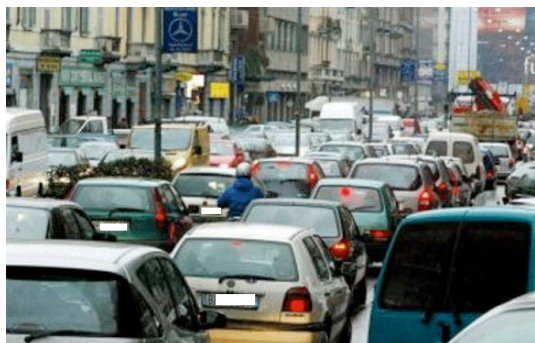
**Roma, auto in doppia fila: cittadini esasperati la sollevano di peso**  
**Per risolvere uno dei tanti ingorghi creati dagli automobilisti che parcheggiano in doppia fila i cittadini hanno sollevato l'auto**



ROMA 29.10.2014 - Un'auto parcheggiata in doppia fila ha bloccato per oltre dieci minuti il traffico in tutta la zona. Capita spesso a Roma, ed è successo di nuovo, oggi, in via Reggio Calabria nella zona di Piazza Bologna. Un vero e proprio tappo originato dal fatto che un camion dell'Ama (la municipalizzata che si occupa dei rifiuti) era impossibilitato a passare nella strettoia creata. Un ingorgo, con clacson strombazzanti. Nonostante il suono assordante, tale da allertare decine di cittadini della zona, il proprietario dell'auto non si è presentato. La soluzione è stata quindi quella di sollevare di peso l'auto, una Fiat Punto, per consentire il passaggio e lo sblocco della situazione. La foto, scattata da una cittadina e finita immancabilmente sui social network, immortalava la scena assurda, l'ennesima, di una capitale sempre più terra di nessuno.

Fonte della notizia: [today.it](http://today.it)

#### **In Italia il parco auto più vecchio d'Europa**



**In Italia l'età media delle auto circolanti è di 9 anni e mezzo, che diventano 16 per quanto riguarda i bus del trasporto pubblico. Numeri insostenibili**

di Silvia Bonaventura

29.10.2014 - Si è svolta ieri a Roma, nella sede dell'Automobile Club d'Italia, la 69esima "Conferenza del Traffico e della Circolazione" con la partecipazione di rappresentanti pubblici e privati della filiera dell'automobile. Obiettivo dell'incontro è quello di fare il punto sulla situazione del parco circolante italiano e affrontare i temi della rottamazione e del necessario rinnovo dei mezzi. I dati emersi non sono incoraggianti, come spiega il presidente dell'Ac

Angelo Sticchi Damiani, che sottolinea come sulle strade italiane ci siano ancora troppi veicoli vecchi, di oltre 10 anni di età, che rappresentano un pericolo costante sia per la salute pubblica, in quanto le emissioni nocive sono altissime, sia per quanto riguarda il rischio di riportare lesioni in caso di incidente, viste le minori dotazioni tecnologiche e di sicurezza delle auto più datate. "In Italia aumenta ancora l'età media del parco auto circolante più obsoleto d'Europa: l'età media delle quattro ruote è ormai di 9,5 anni; il rischio di morire in un incidente a bordo di un veicolo di 10 anni è più che doppio rispetto a una vettura di nuova immatricolazione; un Euro1 a benzina del 1993 fa registrare emissioni di monossido di carbonio superiori del 172% rispetto a un Euro4; un diesel Euro1 rilascia 27 volte il quantitativo di polveri sottili di un moderno Euro5", sottolinea Sticchi Damiani. "Il mancato ricambio del parco circolante sta generando squilibri strutturali del nostro sistema di mobilità – ha dichiarato Ennio Cascetta, presidente del Comitato scientifico della Fondazione ACI Filippo Caracciolo – che sono ancora più evidenti nello scenario internazionale: Roma, Milano e Napoli sono le prime tre città europee per numero di autovetture ogni 100 abitanti. Nella Capitale c'è il doppio dei veicoli di Stoccolma, Londra, Berlino e Madrid". Ma in piena crisi economica, con la disoccupazione alle stelle, i continui rincari che affliggono le famiglie e l'insicurezza generale che si respira, come si può sperare che le persone si preoccupino di comprare un'auto nuova? Servono misure del governo per agevolare gli acquisti, come spiega il presidente dell'Acì: "ACI ha inviato oggi al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti un progetto con un insieme di misure in grado di razionalizzare il settore della Pubblica Amministrazione legato alla mobilità con grandi risparmi per le famiglie e lo Stato. Per far ripartire il mercato automobilistico servono incentivi per il ricambio dei veicoli, ma non episodici come in passato perché devono produrre effetti consolidati. Prima ancora di guardare al nuovo, sono fondamentali incentivi per sostituire i veicoli Euro0/1 con Euro4/5 più moderni, efficienti ed ecologici. Per rendere comunque più sicuro un parco circolante così obsoleto è opportuno prevedere l'obbligo di revisione annuale per i veicoli con più di 10 anni di età". Ma "quello dell'anzianità è un problema anche per i mezzi del trasporto pubblico – rincara Cascetta – che così non riesce a costituire un'alternativa alla mobilità privata. I nostri autobus sono i più vecchi d'Europa: l'età media è di 16 anni e gli Euro0 sono ancora il 22% del totale circolante". Anche il vice ministro dello Sviluppo Economico, Claudio De Vincenti è concorde sull'argomento: "Vanno sostenute le alimentazioni più promettenti per il mercato: se per l'auto elettrica è ancora presto, le auto ibride e quelle a metano sembrano oggi quelle più attraenti. Sul piano della sicurezza siamo d'accordo con ACI per revisioni più frequenti per i veicoli più vecchi. Non vanno ripetuti errori del passato come la politica di rottamazione che ha prodotto solo una fiammata del mercato. Anche i più recenti incentivi per veicoli a basse emissioni hanno in realtà riguardato solo 11.000 auto, senza incidere sul parco. La Consulta dell'Automotive al Ministero dello Sviluppo Economico, cui ACI partecipa, sta lavorando con questa filosofia". Secondo il presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Daniele Capezzone, si può sfruttare la leva fiscale per far ripartire subito il mercato dell'auto: "In Commissione c'è forte condivisione sulla proposta di azzerare il bollo auto per 3 anni sulle auto di nuova immatricolazione, con benefici estendibili fino a 5 anni per i veicoli più green, ma nel primo passaggio alla Camera è stata scelta la via delle sabbie mobili. Tra 20 giorni si torna in Parlamento: la copertura del provvedimento è ampia e a parole sono tutti favorevoli. Vigileremo affinché il pacchetto non venga affossato". Pronta la risposta di Gian Franco Soranna, direttore di Federauto, che reclama più attenzione all'auto dal mondo delle istituzioni: "In questi momenti è evidente il bisogno di coperture per ogni intervento politico, ma come è possibile che nella Legge di Stabilità non ci siano risorse e provvedimenti per dare respiro al nostro settore?". Tanto più che "L'Automotive garantisce all'Erario oltre 70 miliardi di euro, pari al 16,5% delle entrate fiscali complessive del Paese – come sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA – e una parte di questi soldi possono essere reinvestiti per sostenere la domanda degli automobilisti. Gli incentivi però devono rivolgersi al nuovo prima che all'usato". Si aggiunge al coro anche l'onorevole Andrea Cioffi della Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato che vede nella tecnologia di alimentazione elettrica il futuro della mobilità: "Dobbiamo avere il coraggio di fare un salto in avanti". Lo studio "Rottamazione e rinnovo del parco: una strada per lo sviluppo, la sicurezza e l'ambiente" presentato dalla Fondazione ACI Filippo Caracciolo fa emergere che "la scelta di acquistare un'auto nuova è sempre dettata più dalla passione che da regole di convenienza, ma in periodi di crisi come quello attuale le logiche emotive tendono ad arretrare rispetto a quelle finanziarie. Soprattutto se si sostituisce un'auto

usata di scarso valore con una di nuova immatricolazione, lo sforzo economico potrebbe non produrre vantaggi nella gestione quotidiana a fronte dei maggiori costi di ammortamento: la spesa media per 3.000 km di percorrenza annua varia da 827 euro di una Fiat Punto 1.2 del 1999 a 1.489 euro di una Fiat Punto TwinAir del 2012". In poche parole, un'auto nuova costerebbe di più anche nella spesa media annua. "Le famiglie si convincerebbero alla sostituzione dell'auto - prosegue lo studio - solo in presenza di incentivi o facilitazioni all'acquisto, che però in questo momento sono di difficile attuazione da parte dello Stato senza un adeguato piano di copertura. Una misura socialmente efficace e snella per le casse pubbliche potrebbe essere quella di favorire il ricambio di un vecchio catorcio con un usato più moderno di piccola cilindrata. Ciò allargherebbe i benefici a una più ampia fascia della popolazione, stimolando un percorso virtuoso con tanti automobilisti che riuscirebbero a monetizzare il loro Euro4 trovando le risorse per acquistare un'auto nuova". E' chiaro quindi che senza incentivi alla rottamazione non c'è speranza di veder rinnovato il parco auto circolante e che se le misure non saranno di ampio respiro, come la proposta di abbassare la tassa di possesso per tre anni, e non coinvolgeranno il settore Automotive in tutte le sue sfaccettature, non basteranno poche migliaia di euro di sconto sull'acquisto del nuovo per convincere le famiglie sulla reale convenienza nel rottamare il veicolo datato.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

## **Multa per chi guida auto intestata ad altra persona: i chiarimenti dalla Polizia Stradale**

### **Regola introdotta già 4 anni fa. Creati inutili allarmismi**

29.10.2014 - "La Polizia Stradale, a fronte delle numerose telefonate pervenute tese ad ottenere chiarimenti in merito, sulla notizia delle multe da 705 euro per chi guida un'auto intestata a persona diversa, intende fornire chiarimenti in merito evidenziando sin da subito che le notizie che stanno circolando in rete possono generare, semplicemente eccessivo e inutile allarmismo. Per dirla tutta, non ci troviamo di fronte ad una novella legislativa, ma in buona sostanza ci troviamo a fare i conti con una regola introdotta ben quattro anni fa e che ha avuto bisogno di una lunga fase prima di vedere la sua applicazione. Nel dettaglio la norma stabilisce che gli atti "da cui derivi una variazione dell'intestatario della carta di circolazione ovvero che comportino la disponibilità del veicolo, per un periodo superiore a trenta giorni, in favore di un soggetto diverso dall'intestatario stesso, nei casi previsti dal regolamento sono dichiarati dall'avente causa, entro trenta giorni, al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici al fine dell'annotazione sulla carta di circolazione". Dunque, se si utilizza per un periodo di 30 giorni una vettura altrui le generalità dell'automobilista, dovranno essere annotate pure sulla carta di circolazione. A meno che non si voglia rischiare una multa salatissima, dai 705 ai 3.526 euro. Ogni fatto o atto giuridico da cui derivi una variazione nominativa dell'intestatario della carta di circolazione, ovvero che comporti la disponibilità del veicolo, per un periodo superiore a 30 giorni, in favore di un soggetto diverso dall'intestatario stesso (esempio: atti di successione tra eredi, procedure fallimentari, ecc.), deve essere dichiarato dall'avente causa (o anche, su sua delega, dal dante causa), entro 30 giorni dal suo verificarsi, al competente UMC al fine dell'annotazione sulla carta di circolazione. L'annotazione è finalizzata solo all'aggiornamento degli archivi nazionali dei veicoli. La sanzione si applica all'avente causa, utilizzatore del veicolo che omette di comunicare la variazione (cioè, a seconda dei casi, nuovo intestatario in caso di fusione, utilizzatore in comodato o in locazione, affidatario in custodia, ecc.). All'aggiornamento della carta di circolazione (mediante emissione di apposito tagliando) di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi si deve procedere nei seguenti casi (v. art. 247 bis reg. CDS e circ. MIT 10.7.2014 n. 15513):

-variazione delle generalità o della denominazione dell'intestatario, anche derivante da atti di trasformazione o fusione societaria, quando non abbia luogo la creazione di un nuovo soggetto giuridico distinto da quello originario e non occorra perciò annotazione al PRA. Quanto alle variazioni di generalità di persone fisiche intestatarie di carta di circolazione esse comprendono: nome e cognome, data e luogo di nascita e di residenza, sia per provvedimenti anagrafici o giudiziari o anche per variazioni toponomastiche o di numerazione civica.

-intestazione di veicolo a nome di soggetto giuridicamente incapace; in tal caso sulla carta di circolazione vengono annotati i dati anagrafici del genitore o del tutore responsabile della circolazione del veicolo;

-locazione di veicolo senza conducente per più di 30 giorni;

-acquisizione, da parte di un soggetto diverso dall'intestatario, della disponibilità del veicolo per più di 30 giorni, in forza di:

-contratto o atto unilaterale (in conformità alle norme dell'ordinamento civilistico (art. 247 bis, c. 2 e), reg. CDS);

-comodato (esclusi i familiari conviventi): oltre al nome del comodatario va indicata la scadenza (che, nel caso di proroga, richiede un nuovo tagliando d'aggiornamento); è escluso il sub comodato. Per il veicolo tornato nella disponibilità dell'intestatario si può chiedere il duplicato della carta di circolazione.

Nel caso di comodato di veicoli aziendali per più di 30 giorni viene rilasciata un'attestazione di avvenuta annotazione (la cui mancanza a bordo non è sanzionabile in sede di controllo);

-provvedimento di affidamento in custodia giudiziale (con facoltà d'uso del veicolo, ma senza cambiarlo).

La circ. MIT 10.7.2014 n. 15513 prevede anche le seguenti ipotesi residuali :

-Veicolo intestato a deceduto che, nelle more della successione, venga utilizzato da un erede per un periodo superiore a 30 giorni. Anche in tal caso, si deve rilasciare il tagliando di aggiornamento nel quale sono annotate le generalità dell'erede che utilizza il veicolo; Si ricorda che ai sensi dell'art. 196 CDS obbligato in solido resta in ogni caso il proprietario del veicolo, intestatario della carta di circolazione; ma nel caso di locazione senza conducente obbligato in solido è invece il locatario (che può essere lo stesso trasgressore).Premesso ciò, è opportuno segnalare che per mettersi in regola bisognerà dunque, come spiega ancora la circolare del ministero, "annotare sulla carta di circolazione e nell'Archivio Nazionale dei Veicoli (presso la Motorizzazione civile, ndr) i dati relativi agli atti posti in essere a decorrere dal 3 novembre 2014". In caso di omissioni scatterà la sanzione. Ma la norma non retroattiva. La circolare del ministero fa sapere che il mancato «aggiornamento delle carte e dell'Archivio nazionale dei Veicoli con riferimento agli atti insorti anteriormente al 3 novembre 2014» non dà luogo all'applicazione della multa. Come indicato nelle esemplificazioni prima riportate, la norma del Codice della strada, inoltre, non si applica in tutti i casi di trasferimento di disponibilità. Sono esenti soggetti che effettuano attività di autotrasporto. Sono poi esclusi i casi di utilizzo da parte di un familiare convivente. Sono invece coinvolti tutti i professionisti che utilizzano auto aziendali. In particolare, si legge nella circolare, "nel caso in cui l'intestatario della carta di circolazione conceda in comodato d'uso l'utilizzo del proprio veicolo ad un terzo, per un periodo superiore ai 30 giorni, il comodatario ha l'obbligo di darne comunicazione al competente UMC (ufficio della Motorizzazione Civile, ndr) richiedendo l'aggiornamento della carta di circolazione". Invece "sono esentati da tale obbligo i componenti del nucleo familiare, purché conviventi. Nulla osta, tuttavia, che anche in tal caso possa essere richiesto l'aggiornamento della carta di circolazione; in assenza di specifico divieto, infatti, è da ritenersi che il comodatario ne abbia facoltà, ferma restando, in caso contrario, l'inapplicabilità delle previste sanzioni". Per generalità si intendono nome, cognome, data e luogo di nascita e luogo di residenza. Si rappresenta infine che la Polizia Stradale rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti al telefono 0961/889084".

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

---

### **Sos truffe dei ladri di identità. Vittima una pensionata di Ivrea**

**La donna ha ricevuto la contestazione delle rate mai pagate di un frigo che non aveva comprato. Dati carpiuti dai documenti buttati nella spazzatura. L'associazione consumatori: «Fenomeno diffuso»**

di Simona Bombonato

IVREA 29.10.2014 - Primo caso di *trashing* a Ivrea, come si chiama il fenomeno delle frodi con furto di identità messe a segno da truffatori che entrano in possesso dei dati della vittima che ne ha lasciato traccia buttando documenti personali nella pattumiera. È una pensionata di Ivrea che tutto si aspettava fuorché acquistare un frigorifero a sua insaputa. «Mi è arrivata la comunicazione di mancato pagamento di una rata, con tanto di ricevuta di acquisto che io non

avevo mai firmato. Le forze dell'ordine mi hanno detto che succede e mica troppo di rado, ormai. Bisogna stare attenti a fare pulizia nei cassetti». Alla signora la poca accortezza è costata mille e cinquecento euro sull'unghia, oltre al fatto che ora con il dubbio è costretta a bloccare le carte e a cambiare i relativi codici di sicurezza. «Pratica diffusa quella di buttare documenti nei cassonetti – confermano dalla società Scs che gestisce il servizio di raccolta – Noi non abbiamo dati complessivi, visto che l'indifferenziato va all'inceneritore. Lo vediamo però quando una volta l'anno facciamo le iniziative di sensibilizzazione con le scuole aprendo i contenitori per la differenziata. L'abitudine di buttare via tutto, inclusi documenti, c'è anche a Ivrea». In media due sacchetti della spazzatura su cinque contengono estratti conto bancari o documenti con fotocopie di carte di credito, polizze. E poi vecchie buste paga, bollette, lettere, ricevute di pagamento variamente assortite. Documenti spesso con firme che riportano indirizzi corredati da codici fiscali e fotocopie di carte di identità. Rovistando nei sacchi dei rifiuti di famiglie e aziende, e in questo senso i liberi professionisti sono particolarmente esposti vista la facilità con cui è possibile recuperare le partite Iva, i malintenzionati entrano in possesso di dati sensibili che li mettono in condizioni di compiere frodi a nome di terzi: dagli acquisti a credito con documenti falsi, alla generazione di assegni falsi, alle transazioni via internet con generalità e numeri di carte di credito altrui. E così via, sino alla creazione di veri e propri documenti di identificazione falsi, finalizzata ad attività criminose e destinata a creare problemi, anche penali, alle ignare vittime. L'associazione dei consumatori, Adoc Ivrea Canavese, mette in guardia. «Mai buttare niente – avverte il vicepresidente Alberto Iorio Valtorta – L'alternativa è triturare i documenti o bruciarli. Perché il rischio è altissimo. Io stesso circa un anno fa ho seguito un amico che abita in Canavese che si è trovato 80mila euro di acquisti in mobili mai fatti: in pratica, hanno agito a suo nome, facendo la sua firma e esibendo la sua partita Iva, hanno dato un acconto e al mio amico sono arrivate una dopo l'altra le rate che dal punto di vista del produttore di arredamenti in questione lui aveva evaso. Ne capitano tantissime di situazioni come queste». Internet, appunto. Ancora Valtorta: «Potrei tranquillamente fare acquisti a nome di mia moglie avendo la fotocopia della sua carta di identità e della sua carta di credito. Capito come funziona?» Mai più ripulisti indiscriminati, quindi. E occhio anche ai sondaggi telefonici, aggiunge il presidente Adoc Felice Zuffo: «Diffidare da chi comunica telefonicamente che la tal password è cambiata o chiede conferma dell'indirizzo».

Fonte della notizia: [lasentinella.gelocal.it](http://lasentinella.gelocal.it)

---

### **Bertolo contromano alla Cala Arriva la condanna: otto mesi**

**L'ex centrocampista del Palermo è stato condannato per oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato d'ebbrezza, oltre a vedersi sospendere la patente e confiscare l'auto.**

PALERMO 28.10.2014 - Sono passati quasi due anni da quando Nicolas Bertolo ha lasciato Palermo, con la speranza di rilanciare la propria carriera in Messico, più precisamente tra le fila del Cruz Azul. E tra le tracce lasciate dal centrocampista argentino in Sicilia ce n'è sicuramente una che con il calcio ha poco a che spartire. Era una sera d'agosto del 2012, quando Bertolo venne fermato al termine di un inseguimento alla Cala per guida contromano e in stato d'ebbrezza. Un episodio increscioso, e reso ancor più spiacevole dagli insulti e dalle minacce che l'argentino rivolse ai poliziotti presenti sul posto. E così, per Bertolo è arrivato il momento di pagare i danni: il giocatore è stato condannato ad otto mesi per oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato d'ebbrezza, al pagamento di 6.000 euro per le spese processuali e alla sospensione della patente di guida per due anni, oltre che alla confisca del proprio veicolo. La pena detentiva è stata subito sospesa con il rito abbreviato, ma Bertolo non è ancora stato giudicato del tutto, visto che non sono ancora stati quantificati i danni, fisici e morali, da lui inflitti ai tre agenti.

Fonte della notizia: [sport.livesicilia.it](http://sport.livesicilia.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

**Viaggiava in autostrada con circa 90 kg. di marijuana: arrestato dalla Polizia stradale di Trani**

29.10.2014 - Al fine di intensificare l'attività di prevenzione nel settore di specifica competenza, il Compartimento Polizia Stradale per la Puglia ha disposto il rafforzamento dei controlli sulle autostrade e sulle principali arterie stradali di tutta la regione, aumentando il numero delle pattuglie impegnate in servizi di vigilanza stradale. Nel corso di uno di questi servizi, ieri alle ore 14.10 circa, al km. 606,00 carreggiata nord della autostrada A-14 in agro di Canosa (BAT), una pattuglia della Polizia Stradale (Sottosezione Autostradale di Trani) procedeva al controllo di un'autovettura alfa romeo 156. Il conducente della stessa Bruno Rocco, nato a Roma il 01/05/1946, ivi residente, gravato da numerosi precedenti di polizia, risultava essere destinatario della misura alternativa della detenzione domiciliare presso la propria abitazione, misura che aveva chiaramente violato. Inoltre, l'atteggiamento visibilmente nervoso del Bruno, induceva gli operatori ad effettuare una perquisizione personale e veicolare ai sensi dell'art. 103 d.p.r. 309/90, a seguito della quale venivano rinvenuti nr. 4 involucri di cellophane contenenti kg. 88,80 di sostanza stupefacente tipo marijuana. Il Bruno veniva pertanto arrestato in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente ai sensi dell'art. 73 d.p.r. 309/90 e di evasione ai sensi dell'art. 285 c.p. e, al termine delle formalità di rito, veniva associato presso la Casa Circondariale di Trani a disposizione della A.G. procedente. Il veicolo e la sostanza stupefacente venivano sequestrati.

Fonte della notizia: traninews.it

---

### **Como: tenta l'espatrio con documenti falsi, denunciato**

MILANO, 29 ott. - (AdnKronos) - Proseguono i tentativi di espatrio di cittadini extracomunitari irregolari con documenti falsi. Nel solo mese di ottobre la polizia di frontiera ne ha sequestrati 15. L'ultima denuncia risale a ieri mattina quando su un autobus partito da Milano e diretto a Bruxelles, con varie tappe in Svizzera e Germania, un cittadino africano ha esibito un permesso di soggiorno per motivi umanitari e un titolo di viaggio per stranieri apparentemente rilasciati dalla Questura di Roma. L'uomo è stato condotto presso gli uffici di Ponte Chiasso, nel comasco, per maggiori accertamenti. Lì gli agenti hanno scoperto che i documenti erano falsi. La polizia di frontiera ha quindi denunciato l'uomo, un cittadino nigeriano di 29 anni, per possesso di documenti falsi.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

---

### **Napoli. Sessanta cuccioli nascosti nel furgone-lager scoperti dalla Stradale**

di Alessandro Napolitano

NAPOLI 29.10.2014 - Migliaia di chilometri chiusi in piccole gabbiette, senza luce e in mezzo agli escrementi. Hanno viaggiato così i 61 cuccioli di cane trovati dalla polizia stradale all'interno di un furgone proveniente dall'Ungheria. Un carico di animali destinato con ogni probabilità al mercato clandestino e con tappa finale a Napoli. Ma prima che finissero ancora una volta nelle mani sbagliate è intervenuta la stradale. La paletta degli agenti alzata davanti all'autista del furgone ha messo così fine all'atroce viaggio per decine di cagnolini. Fondamentale è stato l'apporto dell'Eital, l'Ente italiano per la tutela degli animali e del lupo. Il cui responsabile, Antonio Colonna, si era messo sulle tracce del mezzo dal giorno prima. Il furgone avrebbe dovuto varcare il valico di frontiera con la Slovenia a Gorizia. Ma a quanto pare sembra che il percorso abbia subito una variazione, depistando per alcune ore il volontario. L'uomo, però, era già in contatto con la Polstrada di Napoli. Il furgone si sarebbe poi fermato a Roma, allo svincolo per il Grande raccordo anulare. Qui è avvenuto il primo «scambio» con uno degli acquirenti. Uno passaggio veloce di «trasportini» con all'interno un numero di cani al momento imprecisato. Il viaggio del furgone è poi proseguito in direzione di Napoli. Chi era alla guida e chi era invece seduto al suo fianco - entrambi cittadini ungheresi - non ha avuto alcun sospetto. Erano invece pedinati già da diverse ore. Durante il viaggio nessun cucciolo ha mai visto la luce del sole. Erano rinchiusi in piccole gabbie di metallo a gruppi di quattro. Quando la polizia stradale ha fermato il furgone - un Peugeot Boxer - dal suo interno arrivavano forti i guaiti dei 61 cagnolini. Una volta fatto scorrere il portellone è emersa in tutta chiarezza la crudeltà di chi senza alcuno scrupolo aveva rinchiuso per tante ore così tanti animali in uno spazio limitato. Non è stata effettuata nemmeno una pausa adeguata, di

quelle previste dalla legge sul cosiddetto «benessere animale». Il furgone, una volta varcato il confine tra la Slovenia e l'Italia, avrebbe dovuto fermarsi almeno 48 ore. Cosa che invece non si è mai verificata. Il mezzo sarebbe ripartito verso il Sud dopo uno stop di circa un'ora. Per i due ungheresi sorpresi dalla Polstrada al casello di Napoli Nord della A1 potrebbe ora scattare una denuncia per maltrattamento di animali. Ma anche per contraffazione di documenti. Gli esemplari rinchiusi nel furgone hanno non più di sei settimane. Si tratta di esemplari di maltese, chow chow, San Bernardo, bulldog e chihuahua. Il pm di turno ha disposto il loro trasferimento temporaneo nella sede dell'Enpa di Mignano Montelungo, in provincia di Caserta. Per i volontari dell'Eital ed in particolare per Antonio Colonna, si tratta del secondo «colpo» in una settimana. Il 21 ottobre fu proprio grazie al suo contributo che gli agenti del commissariato di Pozzuoli riuscirono a scoprire un allevamento lager a Bacoli. Ora gli animali si trovano in due strutture in provincia di Alessandria, in attesa della liberatoria per le adozioni.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Fermato il corriere degli animali Oltre 100 chiusi in gabbia in auto Operazione della Polizia stradale di Chieti. Fermato e denunciato un leccese. Era partito da Treviso**

CHIETI 29.10.2014 - Centouno tra pappagallini, conigli e cincillà sono stati recuperati la scorsa notte dagli agenti della Polizia stradale nell'area di servizio Val di Sangro ovest. Erano a bordo di una Bmw condotta da un 34enne residente di provincia di Lecce, il quale è stato denunciato per traffico e maltrattamento di animali. Erano stipati in diverse gabbie coperti con dei teli e sistemati nel bagagliaio e sul sedile posteriore provenienti da Treviso e diretti nelle Leccese. Al momento per verificare lo stato di salute degli animali, che sono stati scaricati presso il distaccamento di Vasto della Polstrada, sono intervenuti i medici del servizio veterinario della Asl provinciale di Chieti e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Le indagini sono coordinate da Silvia Conti, dirigente della Polizia Stradale di Chieti.

Fonte della notizia: [tribunatreviso.gelocal.it](http://tribunatreviso.gelocal.it)

---

### **Scoperta a Piacenza un'autoscuola che organizzava finti corsi per CQC**

PIACENZA 29.10.2014 - Ci sono 85 autisti in Italia, per la precisione sparse tra le provincie di Piacenza, Lodi, Genova, Milano e Pavia, che hanno provato a rinnovare la CQC senza troppa fatica, vale a dire senza frequentare un solo corso o una sola ora di formazione. Anzi, una trentina di questi avevano già ottenuta la CQC, ma se la sono vista poi sequestrare. A cercare di rendere la vita più semplice a questi autisti, ma che adesso rischia di complicargliela non poco, è stata un'autoscuola della provincia di Piacenza, il cui titolare è stato ora segnalato alla Provincia e alla Motorizzazione per i provvedimenti di sospensione. A scoprire il tutto è stata la polizia stradale che, nell'agosto del 2013, dopo alcune segnalazioni, aveva appurato l'esistenza di una strana autoscuola in grado di organizzare due corsi per rinnovo della CQC che si tenevano proprio mentre era chiusa per ferie. Quando poi la polizia ha effettuato ulteriori controlli ha verificato che i due corsi era completamente fantasma, nel senso che si svolgevano effettivamente quando la struttura non era operativa, anche se di fatto l'autoscuola aveva comunicato alla locale Motorizzazione e all'Ufficio Centrale Operativo della Motorizzazione di Roma la conclusione dei corsi formativi, specificando che, siccome nessuno degli autisti aveva accumulato più di tre ore di assenza, per tutti la frequenza era stata regolare. Tant'è che a quel punto alla Motorizzazione di Roma avevano stampato i certificati da inviare a Piacenza. Quando però gli agenti hanno perquisito casa e uffici del titolare dell'autoscuola e sono venuti fuori i registri in cui erano riportate le presenze dei frequentanti i corsi con tanto di firme false, il "bubbone" è scoppiato. Ed è proprio a quel punto che veniva disposto il sequestro della CQC già consegnate, il blocco di quelle ancora da stampare e l'interruzione di un terzo finto corso, al quale risultavano iscritte già altre 28 persone. Altri furbetti pronti a trovare scorciatoie.

Fonte della notizia: [poliziale.com](http://poliziale.com)



## **PIRATERIA STRADALE**

**Ubriaco travolge due donne poi non le soccorre: arrestato**

**Il fatto è avvenuto ieri sera a Decimomannu. In carcere è finito un giovane di 24 anni.**

29.10.2014 - Ubriaco al volante travolge due donne che stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali e fugge senza soccorrerle. Arrestato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza Jonathan Pinna, di 24 anni. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il giovane al volante della propria auto completamente ubriaco mentre percorreva una curva ha perso il controllo e la vettura dopo una sbandata è andata a schiantarsi contro un cartello segnaletico. L'auto ha quindi travolto due donne che stavano attraversando. Il 24enne non si è fermato per soccorrerle ma ha ingranato la marcia e si è allontanato a tutta velocità. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri di Decimomannu e le ambulanze del 118. Le due ferite, inizialmente soccorse da alcuni passanti, sono state trasportate nell'ospedale Marino di Cagliari: le loro condizioni non sono gravi. I militari dopo aver raccolto alcune testimonianze sono riusciti a rintracciare l'automobilista che è risultato anche positivo all'alcol test. Pinna è stato quindi arrestato e gli è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

## **CONTROMANO**

**Multe salate: scooterista di Saronno sorpresa contromano, senza patente e assicurazione**

**Una donna è stata sorpresa a Saronno, in provincia di Varese, a bordo del suo scooter dalla Polizia locale: procedeva contromano e non aveva né l'assicurazione sul suo scooter né la patente idonea per guidarlo. A nulla sono valse le scuse della scooterista che rischia un denuncia penale**

28.10.2014 - Dopo i video circolati in Rete e nella trasmissione Servizio Pubblico che ritraevano scooteristi campani e napoletani che viaggiavano in 3 o anche 4 su uno scooter, e senza casco, molti hanno stigmatizzato l'usanza locale di trasgredire sfacciatamente le norme del codice della strada. A ricordarci che tutto il mondo è paese, cioè che l'Italia è uguale un po' a tutte le latitudini, è arrivata questa notizia: una scooterista 49enne è stata fermata dalla Polizia locale di Saronno (in provincia di Varese) perché procedeva in senso vietato. Quando gli agenti le hanno chiesto i documenti, la donna ha risposto di essersi dimenticata di rinnovare l'assicurazione del mezzo, ma soprattutto di non aver mai ottenuto la patente di guida necessaria per guidare lo scooter su cui invece circolava tranquillamente. Ora la scooterista dovrà pagare una multa molto salata per la circolazione contromano e la mancanza di assicurazione, ma anche una denuncia penale per la guida senza patente. Fortunatamente la donna indossava il casco, altrimenti avrebbe messo a segno un poker difficilmente eguagliabile.

Fonte della notizia: insella.it

## **INCIDENTI STRADALI**

**Montegiorgio, muore travolto da un'auto in centro**

**La vittima è Mario Fagiani, sul posto i carabinieri**

MONTEGIORGIO (FERMO), 29 ottobre 2014 - Un anziano di Montegiorgio è deceduto verso le 16.30 in seguito a un incidente stradale. Secondo le prime notizie, la vittima è Mario Fagiani, 85 anni, sarebbe stato investito da un'auto in centro, nei pressi del parco delle rimembranze, vicino al monumento a Salvo D'Acquisto. Sul posto i carabinieri e la Misericordia di Montegiorgio. Allertata anche l'eliambulanza di Marche Soccorso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

### **Brutto incidente stradale nel ragusano: camion finisce in una scarpata, un ferito**

29.10.2014 - Un incidente si è verificato nella strada tra Ragusa-Innesto SS514 'di Chiaramonte' e Comiso, un camion è finito in una scarpata nei pressi di Comiso (Ragusa), una persona è rimasta ferita. L'Anas ha provvisoriamente chiuso in entrambe le direzioni la strada statale 115 "Sud Occidentale Sicula" nel tratto in cui è avvenuto il sinistro. Il traffico è stato deviato sulla viabilità alternativa con segnalazioni in loco. Sul posto sono intervenute le squadre dell'Anas e delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza della viabilità, effettuare i rilievi del caso e ripristinare il normale flusso della circolazione nel più breve tempo possibile.

Fonte della notizia: strettoweb.com

---

### **PEDONE TRAVOLTO SULLE STRISCE da un anziano automobilista: l'incidente in centro Sanremo**

**Fortunatamente, nonostante la spaventosa dinamica che ha lasciato sotto choc anche l'automobilista (verrà poi accompagnato anche lui in ospedale da un'ambulanza), il pedone non ha riportato gravi ferite**

di Luca Simoncelli

SANREMO 29.10.2014 - Il traffico congestionato del centro Sanremo ha subito, questa mattina verso le 10.45, un ulteriore rallentamento. Un pedone di circa 50 anni è stato investito mentre stava attraversando sulle strisce in via Roma, all'incrocio con la pedonale via Gaudio. Per cause in via di accertamento da parte degli agenti della Municipale, un anziano, alla guida della sua Fiat 600 proveniente da ponente, ha travolto l'uomo, scagliandolo sull'asfalto a qualche metro di distanza. L'urto, piuttosto violento, ha fatto sì che il pedone sfondasse con la testa il parabrezza dell'auto, finendo poi sanguinante sull'asfalto. Fortunatamente, nonostante la spaventosa dinamica che ha lasciato sotto choc anche l'automobilista (verrà poi accompagnato anche lui in ospedale da un'ambulanza), il paziente non ha riportato gravi ferite. Soccorso da 118 con auto medica e ambulanza della Croce Rossa, è stato condotto all'ospedale Borea di Sanremo in codice giallo di media gravità.

Fonte della notizia: riviera24.it

---

### **Voleva comprare un lumino per Lyam: 13enne investito è in coma**

**Campagnola, peggiorano le condizioni del ragazzino travolto mentre andava ad acquistare candele per la messa in suffragio dell'amico vittima di una caduta in bicicletta**

CAMPAGNOLA (REGGIO EMILIA), 29 ottobre 2014 - Era uscito di casa per acquistare candele da portare in chiesa e accenderle durante la celebrazione della messa in suffragio dell'amico Lyam, vittima di una caduta in bicicletta. Doveva recarsi in negozio e poi in chiesa, per la funzione in omaggio al giovane amico scomparso. Ma durante il tragitto è rimasto coinvolto nel grave incidente avvenuto l'altra sera in via Nuovo Risorgimento e via Curiel, in centro a Campagnola. «Lyam era stato amico di mio figlio - dice il padre del giovane trasportato d'urgenza al Santa Maria Nuova di Reggio e ricoverato nel reparto di rianimazione - e lui voleva ricordarlo accendendo delle candele durante la messa. Le stava andando a comprare quando si è verificato lo scontro con quell'auto». «A fine messa - aggiunge la madre - sarei andata io a prenderlo, caricando in auto la bici, proprio per evitare incidenti sulla strada di casa, che a tratti non è illuminata». E per la gente di Campagnola aumenta lo sgomento, iniziato col dramma del piccolo Lyam e proseguito con il secondo incidente avvenuto a sole 24 ore dal decesso in ospedale a Parma dello studente undicenne, giovane promessa del calcio. Le condizioni del tredicenne coinvolto nell'incidente auto-bici sono apparse da subito molto gravi a causa di un trauma cranico, in parte attutito dal corretto uso del casco, che l'adolescente indossava al momento dello scontro. «E' sempre stato un ragazzino prudente - confida il padre - e non ha mai avuto problemi a usare i sistemi di protezione, anche quando si spostava in sella alla sua bicicletta». Ambulanza e personale dell'automedica dell'ospedale di Correggio, dopo le prime cure sul posto, hanno trasportato d'urgenza il ragazzino al Santa Maria Nuova di Reggio, dove sono proseguiti gli accertamenti clinici. Poi il ricovero in rianimazione, in prognosi riservata, con i familiari a seguire in modo costante l'evolversi della situazione. Ieri mattina è

stata eseguita una nuova Tac per verificare l'entità della ferita alla testa, a cui si aggiungono altri traumi ortopedici, tra cui quello alla clavicola. Anche il sindaco Alessandro Santachiara, che abita non distante dal luogo dell'incidente, si è precipitato sul posto, in via Nuovo Risorgimento, per verificare cosa era accaduto: «Sembra incredibile: nel nostro piccolo paese una disgrazia a cui si aggiunge anche questo incidente, sempre con ragazzini coinvolti. Alla messa, l'altra sera, c'era molta gente, tanto che la chiesa non è riuscita a contenere tutti. Si è ricordato Lyam, ma si è pregato anche per il tredicenne, con la speranza che possa farcela». Una speranza che emerge anche dai tanti messaggi che la gente di Campagnola, e non solo, ha affidato al web.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

**Incidenti a raffica in provincia di Padova tra auto, bici e scooter  
Ben 5 i sinistri nella prima mattinata di mercoledì. Una donna è caduta in bici ad Abano, scontro tra auto e moto a Roncaglia di Ponte San Nicolò, bici e auto a Galliera, auto e scooter a Vigodarzere e tra due auto tra Saletto e Tavo**

29.10.2014 - Mattinata di passione sulle strade del Padovano, mercoledì, dove si sono registrati ben cinque incidenti nei comuni di Abano, Ponte San Nicolò, Vigodarzere e Galliera Veneta.

ABANO. Nel capoluogo termale, intorno alle 9.30, una donna è caduta autonomamente dalla sella della propria bicicletta mentre stava percorrendo via Tito Livio, la strada che collega al cimitero locale. La ciclista, ferita, è stata portata in ospedale per gli accertamenti del caso. Sul posto per i rilievi è intervenuta una pattuglia dei vigili.

PONTE SAN NICOLÒ. Nella frazione di Roncaglia, in via Marconi, all'incrocio con via Isonzo, intorno alle 9.15 la polizia locale è intervenuta per rilevare un incidente tra una Fiat Punto e uno scooter Aprilia. Ad avere la peggio il centauro, ferito lievemente e portato per le cure del caso in ospedale di Padova.

BIS A VIGODARZERE. Intorno alle 8.05 la polizia stradale di Padova è intervenuta in via Terraglione per la collisione tra un'auto e uno scooter. Non risultano conseguenze gravi per le persone coinvolte. Sempre a Vigodarzere, intorno alle 8.10, la polizia locale è intervenuta per rilevare un incidente tra due auto tra le frazioni di Saletto e Tavo all'intersezione tra la strada provinciale di villa Bozza e via Annibale da Bassano. Ferite lievemente le persone coinvolte.

GALLIERA. La polizia stradale di Castelfranco Veneto è intervenuta intorno alle 8.10 in via San Pio X per l'investimento di una bici da parte di un'auto. Non risultano gravi conseguenze per il ciclista coinvolto.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

## **MORTI VERDI**

**Tragedia a San Donà, si accascia vicino al trattore: muore anziano  
L'incidente verso le 7.30 di mercoledì all'altezza di via Carnia. Vittima Raffaele Bassetto, di 79 anni. I soccorsi dei sanitari rivelati inutili**

Il trattore era fermo all'interno del campo della sua azienda agricola di via Carnia. L'anziano conducente a pochi metri, stroncato da un malore sopravvenuto mentre stava scaricando il carretto collegato al veicolo agricolo. Tragedia nelle prime ore di mercoledì a San Donà. Inutile l'intervento dei sanitari del 118 e dei vigili del fuoco: a tutti è stato chiaro che la situazione fin da subito era disperata. Sul posto per ricostruire la dinamica dell'accaduto i carabinieri della compagnia della città del Piave, oltre che gli ispettori dello Spisal, ma sembra ormai assodato che si tratterebbe di un decesso naturale. Un possibile infarto che ha stroncato l'agricoltore mentre stava iniziando la propria giornata lavorativa. In pochi minuti sul posto è intervenuta un'ambulanza, ma i tentativi di rianimazione si sono conclusi nel peggiore dei modi. Ai medici non è rimasto altro che constatare il decesso dell'uomo, Raffaele Bassetto, 79 anni. I rilievi sono continuati a lungo da parte delle forze dell'ordine. Di supporto anche i vigili del fuoco, per mettere in sicurezza l'area interessata dalla tragedia.

Fonte della notizia: [veneziatoday.it](http://veneziatoday.it)